



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

I PARTE – COS'E' IL CODEX ALIMENTARIUS

II PARTE – IL CODEX ALIMENTARIUS E L'UNIONE EUROPEA

III PARTE – IL CODEX ALIMENTARIUS IN ITALIA

I – COS'E' IL CODEX ALIMENTARIUS

Il Codex Alimentarius è una raccolta di norme internazionali adottate dalla Commissione del Codex Alimentarius.

Tale Organismo è stato creato nel 1963 da due Organizzazioni delle Nazioni Unite, la FAO (Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura) e l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) con il compito di elaborare un corpo di norme relative a una disciplina uniforme, nei diversi Stati, sulla produzione ed il commercio dei prodotti alimentari, al fine di:

- 1)-facilitare gli scambi internazionali, assicurando transazioni commerciali leali;
- 2)-garantire ai consumatori un prodotto sano e igienico, non adulterato oltre che correttamente presentato ed etichettato.

Membri Codex

Attualmente sono membri della Commissione del Codex Alimentarius 171 Paesi ed una Organizzazione di integrazione economica regionale (la Comunità Europea), che rappresentano più del 98% della popolazione mondiale.

La struttura del Codex

La Commissione del Codex Alimentarius costituisce il principale forum d'incontro internazionale in materia di sicurezza alimentare e commercio dei prodotti alimentari.

Attualmente si riunisce con cadenza annuale ed è assistita da un Segretariato con sede presso la FAO.

Nell'intervallo delle sessioni della Commissione opera un Comitato Esecutivo, formato dal Presidente, dai VicePresidenti e dai rappresentanti delle diverse zone geografiche mondiali.

Le decisioni assunte dal Comitato devono essere, però, successivamente ratificate dalla Commissione.

Il lavoro della Commissione del Codex Alimentarius è realizzato attraverso vari organi sussidiari: i Comitati e i Gruppi di lavoro intergovernativi speciali.

Operano diversi tipi di Comitati:



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

- 1) Comitati orizzontali per le problematiche generali;
- 2) Comitati verticali per singoli prodotti o categorie di prodotti.

Esistono, inoltre, sei Comitati regionali di coordinamento che si occupano di definire i problemi e i bisogni specifici delle diverse aree mondiali.

Nel 1999 sono, infine, stati istituiti tre Gruppi intergovernativi speciali che lavorano con le stesse procedure dei Comitati permanenti, ma con un mandato limitato nei contenuti e nel tempo.

La programmazione delle sessioni degli Organi sussidiari è curata dal Segretariato della Commissione in consultazione con i Paesi ospitanti.

Norme Codex

Dalla sua creazione la Commissione del Codex Alimentarius ha adottato e pubblicato tutta una serie di norme, direttive e principi.

Numerosi testi sono stati aggiornati ed integrati ed alcuni di essi, non più rilevanti, sono stati soppressi o fusi in testi di portata più generale.

A luglio 2005 il Codex Alimentarius si compone di:

- 202 norme alimentari per singoli prodotti o categorie di prodotti;
- 38 direttive o codici di buona prassi per singoli prodotti o categorie di prodotti;
- 7 norme e direttive di applicazione generale sull'etichettatura degli alimenti;
- 5 codici e direttive di applicazione generale sull'igiene degli alimenti;
- 5 direttive sulla valutazione del rischio sanitario;
- 14 norme, codici e direttive sui contaminanti negli alimenti;
- 22 norme, direttive ed altre raccomandazioni sulle procedure ed i metodi per il campionamento, l'analisi, l'ispezione e la certificazione;
- 2.579 limiti massimi per i residui dei pesticidi negli alimenti, interessanti 213 diversi pesticidi;
- 683 disposizioni relative agli additivi alimentari, interessanti 222 diversi additivi;
- 377 limiti massimi per i residui dei farmaci veterinari negli alimenti, interessanti 44 diversi farmaci veterinari.

Modalità di elaborazione delle norme Codex

L'adozione di una nuova norma o l'aggiornamento di una norma esistente da parte della Commissione del Codex Alimentarius è il risultato di un processo articolato in otto tappe.

La Commissione decide di elaborare la norma sulla base di una proposta motivata, tenendo conto dei criteri stabiliti per la determinazione dell'ordine di priorità dei lavori. La Commissione designa, allo stesso tempo, il Comitato incaricato di intraprendere il lavoro (tappa 1).

Successivamente il Segretariato, direttamente o attraverso un Paese membro o un altro organismo incaricato, predispone un progetto preliminare di norma (tappa 2).

Il testo viene, poi, fatto circolare per raccogliere le osservazioni dei Paesi membri e delle organizzazioni internazionali che partecipano ai lavori del Codex (tappa 3). Tali osservazioni si



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

riferiscono a tutti gli aspetti della norma e, in particolare, agli effetti che essa potrebbe avere sulla salute dei consumatori, nonché sugli interessi economici di ogni parte interessata.

Queste osservazioni sono comunicate al Comitato o ad altro organo sussidiario incaricato di esaminare e modificare il progetto preliminare di norma (tappa 4).

Il progetto così modificato è sottoposto all'esame della Commissione o del Comitato esecutivo perché venga adottato come progetto di norma (tappa 5).

Il Segretariato cura la distribuzione del nuovo testo ai Paesi membri e alle organizzazioni e raccoglie le relative osservazioni (tappa 6).

Le osservazioni ricevute sono trasmesse al Comitato o ad altro organo sussidiario che esamina e modifica il progetto di norma (tappa 7).

La norma, corredata di tutte le proposte di emendamento dei Paesi e delle organizzazioni interessate viene, infine, trasmessa alla Commissione per la sua adozione (tappa 8). Per motivi di eccezionale urgenza, la Commissione può optare per una procedura accelerata che consente la soppressione delle tappe 6 e 7.

Il passaggio in Commissione rappresenta, in effetti, nell'iter di formazione della norma Codex, il momento a maggiore valenza politica.

All'inizio, infatti, essa decide se avviare un nuovo lavoro normativo e a quale Comitato o altro organismo affidare il compito. Successivamente, se le proposte sono redatte in modo esauriente e raccolgono un consenso sufficiente, la Commissione approva il passaggio alla seconda consultazione dei Paesi membri.

Infine, decide l'adozione della norma.

Revisione delle norme Codex

La Commissione e i suoi Organi sussidiari rivedono, se necessario, le norme Codex, al fine di garantire la loro compatibilità e la loro conformità con le conoscenze scientifiche attuali.

Tutti i membri della Commissione sono tenuti a presentare al Comitato competente ogni nuova informazione scientifica pertinente che possa giustificare la revisione delle norme Codex esistenti.

La procedura di revisione è identica a quella utilizzata per l'elaborazione della norma.

Il ruolo del Codex a seguito dell'Uruguay Round

In questi ultimi anni il quadro di riferimento è profondamente mutato; soprattutto a seguito della piena operatività dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). Tale organizzazione, creata nel 1995, a seguito del negoziato dell'Uruguay Round, ha assunto un ruolo fondamentale nella regolazione del commercio internazionale, compresi gli scambi dei prodotti agroalimentari. L'applicazione da parte della OMC degli Accordi commerciali internazionali sulle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS) e sugli ostacoli tecnici al commercio (OTC) ha assunto un ruolo determinante per le attività del Codex Alimentarius. I due accordi richiamati riconoscono, infatti, l'importanza dell'armonizzazione normativa a livello internazionale, al fine di ridurre al minimo il rischio che le norme sanitarie, fitosanitarie o altri regolamenti tecnici possano tradursi in ostacoli ingiustificati al commercio. E, in particolare, ai fini dell'armonizzazione, in riferimento alla innocuità dei prodotti alimentari, l'accordo SPS ha esplicitamente individuato e scelto le norme, direttive e



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

raccomandazioni stabilite dalla Commissione del Codex Alimentarius, ritenendole scientificamente valide.

In effetti, in caso di contenzioso in sede OCM, se un Paese applica misure più restrittive rispetto a quelle del Codex, lo stesso potrebbe essere chiamato a fornire adeguata giustificazione scientifica. Dopo l'Uruguay Round, dunque, le norme Codex, nel passato destinate ad una applicazione su base volontaria da parte dei Paesi membri, hanno assunto una valenza assai più vincolante a livello mondiale.

Questo nuovo ruolo del Codex ha trovato ulteriore conferma in tutta una serie di accordi commerciali bilaterali o multilaterali intervenuti. Tra essi, ad esempio, l'accordo ASEAN (Associazione dei Paesi del Sud-est asiatico) del 2000 e l'accordo tra gli Stati Uniti d'America e l'Australia del 2005.

Si è, dunque, assistito a un grande aumento dei lavori in ambito Codex. Tra il 2000 ed il 2004 hanno, infatti, operato tre 3 Gruppi intergovernativi speciali creati per trattare argomenti assai importanti, quali le biotecnologie, l'alimentazione animale ed i succhi di frutta. Inoltre, è cresciuto il numero delle Sessioni internazionali soprattutto dall'avvio delle attività volte all'indispensabile aggiornamento delle norme preesistenti.

Sono, ugualmente, più numerosi i membri che partecipano ai lavori del Codex. Si assiste, in particolare, ad un notevole incremento del numero dei Paesi in via di sviluppo che intervengono alle Sessioni internazionali.

Tale tendenza proseguirà certamente anche nei prossimi anni.

Future attività del Codex

I progressi scientifici nel campo dell'alimentazione, l'evoluzione dei comportamenti dei consumatori, i nuovi metodi di controllo degli alimenti, il modo in cui saranno percepite le responsabilità dei governi e dell'industria alimentare, la modifica dei concetti di qualità e di sicurezza alimentare costituiscono nuovi obiettivi per la Commissione e richiederanno probabilmente nuove norme.

I Comitati orizzontali volti alla protezione dei consumatori assumeranno sempre maggiore importanza, mentre le norme verticali per prodotto non rivestiranno lo stesso interesse.

La Commissione esamina già l'uso delle biotecnologie nel trattamento degli alimenti e nella produzione delle materie prime e si volge continuamente ad elaborare nuovi concetti e sistemi, che mirano ad assicurare l'innocuità degli alimenti e la protezione dei consumatori contro i rischi sanitari.

I nuovi lavori del Codex, infatti, comprendono delle riflessioni su temi di grande attualità quali ad esempio:

- 1)- il principio di precauzione, a cui ricorrere, nel quadro dell'analisi del rischio, in assenza di certezze scientifiche;
- 2)-la tracciabilità, consistente nell'identificazione precisa di tutti i passaggi del percorso effettuato dagli alimenti e dai vari ingredienti;
- 3)-la definizione e l'impiego nell'analisi del rischio di "fattori legittimi" diversi dalla scienza, quali, ad esempio, le preoccupazioni ambientali, il benessere degli animali, l'agricoltura sostenibile, le attese dei consumatori sulla qualità dei prodotti, una buona informazione e la definizione delle caratteristiche essenziali dei prodotti e dei loro processi e metodi di produzione.

Il parte - UNIONE EUROPEA E LAVORI CODEX



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Anche a causa dei critici eventi verificatisi nel settore alimentare negli ultimi anni, l'Unione Europea ha ritenuto di riconsiderare le problematiche legate alla salute del consumatore e alla sicurezza dei generi alimentari, sostenendo, la separazione delle responsabilità legislative da quelle di consultazione scientifica e di ispezione e controllo, da potenziare e rendere più trasparenti. Tale azione ha comportato, inoltre, un lavoro di grande portata per completare, semplificare e razionalizzare la legislazione comunitaria in materia alimentare, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di tutela dei consumatori.

Tale processo di razionalizzazione del sistema della sicurezza alimentare, ha trovato il suo inquadramento programmatico nel "libro bianco" sulla sicurezza alimentare del gennaio del 2000. In esso si fa esplicito riferimento al Codex Alimentarius. Il libro bianco afferma, infatti, che "il quadro internazionale si è sviluppato in maniera significativa grazie al ruolo che giocano taluni Organismi internazionali come il Codex Alimentariusnel quadro dell'accordo OMC...".

La Comunità Europea, primo esportatore e importatore mondiale di prodotti agroalimentari, attribuisce grande importanza alle norme Codex e partecipa con un ruolo particolarmente attivo ai lavori di tale Organizzazione, di cui è divenuto membro dalla fine del 2003.

La Comunità Europea ed i Paesi comunitari, membri del Codex fin dall'inizio delle sue attività negli anni sessanta, sono, pertanto, impegnati nella preparazione di posizioni comuni sui diversi temi in discussione nei Comitati del Codex, in particolare quando questi argomenti sono di competenza della legislazione comunitaria.

La procedura seguita in questo lavoro di coordinamento è descritta nella decisione del Consiglio del 17 novembre 2003, relativa all'adesione della Comunità europea al Codex (Gazzetta ufficiale della Unione europea, L 309 del 26.11.2003). Il coordinamento dei lavori preparatori tra i diversi servizi della Commissione coinvolti è assicurato dalla Direzione generale della salute e della protezione dei consumatori.

Parte III - SITUAZIONE NAZIONALE

Origine e struttura del Comitato Nazionale Codex

Il Comitato Nazionale Italiano per il Codex Alimentarius è stato istituito nel 1966 con D.M. 13 ottobre 1966 n.1523. I Gruppi di lavoro (o Sottocommissioni) in cui si articola il Comitato italiano, corrispondono ai Comitati internazionali. Tali Gruppi sono composti da esperti qualificati in rappresentanza sia di istituzioni pubbliche (in particolare i Ministeri delle Attività Produttive, della Salute, e delle Politiche Agricole e Forestali, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, l' Istituto Nazionale per il Commercio Estero, l'Università) che di organizzazioni private, rappresentative della produzione primaria e industriale e dei consumatori. La partecipazione è aperta anche ad altri esperti che, su deliberazione dei Gruppi di lavoro, vengono convocati dalla Segreteria in base alla specificità dei problemi da affrontare.

Compiti del Comitato Nazionale Codex e dei Sottocomitati

I compiti principali del Comitato Nazionale e dei Sottocomitati sono:

1. studiare ed esaminare i progetti di norme al fine di conseguire la protezione della salute e di garantire la lealtà nello svolgimento del commercio interno ed internazionale degli stessi prodotti;
2. curare la predisposizione delle istruzioni che la delegazione italiana incaricata di partecipare ai lavori Codex dovrà osservare;



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

3. rispondere per iscritto alle lettere circolari inviate dal Segretariato, formulando commenti sui testi normativi Codex.

Punto di contatto italiano del Codex

Il funzionamento dei Punti nazionali di contatto del Codex varia in relazione della legislazione, delle strutture e dell'organizzazione delle attività governative di ogni Paese.

In particolare, il Punto di contatto del Codex per l'Italia, che ha sede presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, assicura le sotto elencate funzioni:

- 1)-collegamento con il Segretariato del Codex;
- 2)-coordinamento e promozione di tutte le attività nazionali riguardanti il Codex;
- 3)-raccolta dei testi definitivi del Codex (norme, codici d'uso, direttive ed altri testi a carattere consultativo) e distribuzione degli stessi agli organismi interessati;
- 4)-ricezione dei documenti di lavoro delle sessioni del Codex e distribuzione degli stessi agli organismi interessati;
- 5)-invio delle osservazioni sui documenti al Segretariato del Codex, alla Commissione del Codex Alimentarius ed ai suoi organi sussidiari;
- 6)-consultazione con l'industria agro-alimentare, i consumatori ed ogni altra parte interessata;
- 7)-scambio di informazioni e coordinamento delle attività con gli altri membri del Codex;
- 8)-comunicazione della composizione della Delegazione italiana alle riunioni della Commissione del Codex Alimentarius e dei suoi Organi sussidiari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Segreteria del Comitato Nazionale Italiano per il Codex Alimentarius
Direzione Generale per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Via Sallustiana, 10 - 00187 ROMA

Tel. 06.46656510 – 06.4880273 Fax 064880273

E-mail: qtc6@politicheagricole.it



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Link 1 - ELENCO MEMBRI CODEX

AFRICA

AFRICA DEL SUD
ANGOLA
BENIN
BOTSWANA
BURKINA FASO
BURUNDI
CAMERUN
CAPO VERDE
CIAD
CONGO
COSTA D'AVORIO
ERITREA
ETIOPIA
GABON
GAMBIA
GHANA
GUINEA



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

GUINEA BISSAU
GUINEA EQUATORIALE
KENIA
LESOTHO
LIBERIA
MADAGASCAR
MALAWI
MALI
MAURITANIA
MAROCCO
MAURITIUS
MOZAMBICO
NAMIBIA
NIGER
NIGERIA
REPUBBLICA CENTRAFRICANA
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
RUANDA
SENEGAL
SEYCHELLES
SIERRA LEONE
SWAZILAND
TANZANIA
TOGO
UGANDA
ZAMBIA
ZIMBABWE

ASIA

BANGLADESH
BUTAN
BRUNEI
CAMBOGIA
CINA
COREA
FILIPPINE



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

GIAPPONE
INDIA
INDONESIA
LAOS
MALESIA
MONGOLIA
MYANMAR
NEPAL
PAKISTAN
REPUBBLICA DEMOCRATICA POPOLARE DI COREA
SINGAPORE
SRI LANKA
TAILANDIA
VIETNAM

EUROPA

ALBANIA
ARMENIA
AUSTRIA
BELGIO
BULGARIA
CROAZIA
CIPRO
REPUBBLICA CECA
DANIMARCA
ESTONIA
FEDERAZIONE RUSSA
FINLANDIA
FRANCIA
GEORGIA
GERMANIA
GRECIA
IRLANDA
ISLANDA
ISRAELE
ITALIA



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

KAZAKISTAN
LETONIA
LITUANIA
LUSSEMBURGO
MALTA
MACEDONIA, EX REPUBBLICA YUGOSLAVA DI
MOLDAVIA
PAESI BASSI
NORVEGIA
POLONIA
PORTOGALLO
REGNO UNITO
ROMANIA
REPUBBLICA SLOVACCA
SERBIA E MONTENEGRO
SLOVENIA
SPAGNA
SVEZIA
SVIZZERA
TURCHIA
UNGHERIA

AMERICA LATINA E CARAIBI

ANTIQUA E BARBUDA
ARGENTINA
BAHAMAS
BARBADOS
BELIZE
BOLIVIA
BRASILE
CILE
COLOMBIA
COSTA RICA
CUBA
DOMINICA
EL SALVADOR



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

EQUADOR
GIAMAICA
GRANADA
GUATEMALA
GUYANA
HAITI
HONDURAS
MESSICO
NICARAGUA
PANAMA
PARAGUAY
PERU'
REPUBBLICA DOMINICANA
SANTA LUCIA
SAINT-KITTS-ET-NEVIS
SURINAME
TRINIDAD E TOBAGO
URUGAY
VENEZUELA

VICINO ORIENTE

ALGERIA
ARABIA SAUDITA
BARHEIN
EGITTO
EMIRATI ARABI UNITI
GIORDANIA
IRAQ
KYRGYZISTAN
KUWAIT
LIBANO
LIBIA
MAROCCO
MAURITANIA
OMAN
QATAR



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN

SIRIA

SUDAN

TUNISIA

YEMEN

AMERICA DEL NORD

CANADA

STATI UNITI D'AMERICA

SUD-OVEST PACIFICO

AUSTRALIA

ISOLE COOK

ISOLE FIDJI

ISOLE SALOMON

KIRIBATI

MICRONESIA

NUOVA ZELANDA

PAPUASIA NUOVA GUINEA

SAMOA

TONGA

VANUATU

PAESI NON MEMBRI

BIELORUSSIA

LINK 2 – Gli organi sussidiari della Commissione del Codex Alimentarius sono rappresentati da 22 Comitati, di cui solo 20 sono attualmente operanti e si riuniscono di regola ogni anno o ogni due anni.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Vengono di seguito elencati con l'indicazione tra parentesi dei Paesi ospitanti. Tali Paesi assicurano la presidenza dei lavori e l'assunzione dei relativi costi di funzionamento.

Comitati mondiali su problemi generali

Essi elaborano norme generali che si applicano sistematicamente a tutti gli alimenti.

1. Comitato sui Principi Generali (Francia);
2. Comitato sugli Additivi Alimentari e sui Contaminanti (Paesi Bassi);
3. Comitato sull'Igiene degli Alimenti (Stati Uniti d'America);
4. Comitato sull'Etichettatura dei Prodotti Alimentari (Canada);
5. Comitato sui metodi di Analisi e di Campionamento (Ungheria);
6. Comitato sui Residui di Pesticidi (Paesi Bassi);
7. Comitato sui Residui dei Medicamenti Veterinari negli Alimenti (Stati Uniti d'America);
8. Comitato sui Sistemi di Ispezione e Certificazione delle Importazioni ed Esportazioni Alimentari (Australia);
9. Comitato sulla Nutrizione e Alimenti Dietetici per Usi Speciali (Germania).

Comitati mondiali sui prodotti

Sono incaricati di elaborare norme su alimenti specifici o su categorie di alimenti. I Comitati verticali si riuniscono secondo le esigenze e sono sospesi "sine die" o sciolti quando la Commissione ritiene che essi abbiano realizzato i loro obiettivi.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Sono attualmente operanti:

1. Comitato per la Frutta e gli Ortaggi Trasformati (Stati Uniti d'America);
2. Comitato per i Grassi e gli Oli (Regno Unito);
3. Comitato per la Frutta e gli Ortaggi Freschi (Messico);
4. Comitato per le Acque Minerali Naturali (Svizzera);
5. Comitato per il Cacao e il Cioccolato (Svizzera);
6. Comitato per i Pesci ed i Prodotti della Pesca (Norvegia);
7. Comitato per gli Zuccheri (Regno Unito);
8. Comitato per il Latte e Prodotti del Latte (Nuova Zelanda);
9. Comitato per le Proteine Vegetali (Canada);
10. Comitato per i Brodi e le Minestre (Svizzera).

Sono aggiornati “sine die” il Comitato Igiene delle Carni (Nuova Zelanda) ed il Comitato per i Cereali e Legumi Secchi (USA).

I Gruppi intergovernativi speciali istituiti nel 1999 dalla Commissione riguardano invece:

1. Alimenti Derivati dalle Biotecnologie (Giappone);
2. Alimentazione Animale (Danimarca);
3. Succhi di Frutta e Ortaggi (Brasile).



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Al fine di assicurare un forum di approfondimento e di confronto su scala regionale, e di definire i problemi ed i bisogni specifici delle singole aree mondiali, specie in materia di norme alimentari e di controllo degli alimenti, sono inoltre operativi sei Comitati di coordinamento regionali: per l'Europa, per l'Asia, per l'America Latina, per l'America del Nord ed il Pacifico Sud-ovest, per l'Africa e per il Medio e Vicino Oriente.

A differenza degli altri, i Comitati regionali non sono presieduti ed ospitati in maniera permanente da un Paese membro.

Il Comitato regionale per l'Europa, nei prossimi anni, sarà probabilmente ospitato dalla Repubblica Slovacca.

Link 3. Programmazione delle prossime Sessioni della Commissione Codex e dei suoi Organi sussidiari

IX Sessione del Comitato sul latte ed i prodotti a base di latte, 27 marzo – 1 aprile 2006, Nuova Zelanda.

XXXVIII Sessione del Comitato sui residui dei pesticidi, 3-8 aprile 2006, Brasile.

XXIII Sessione del Comitato sui principi generali, 10-14 aprile 2006, Parigi, Francia.

XXXVIII Sessione del Comitato sugli additivi alimentari ed i contaminanti, 24-28 aprile 2006, Paesi Bassi.

XXXVI Sessione del Comitato sull'etichettatura degli alimenti, 1-5 maggio 2006, Canada.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

XVI Sessione del Comitato sui residui dei farmaci veterinari negli alimenti, 8-12 maggio 2006, Stati Uniti d'America.

XXVII Sessione del Comitato sui metodi di analisi e campionamento, 15-19 maggio 2006, Ungheria.

LVIII Sessione del Comitato esecutivo della Commissione del Codex Alimentarius, 26 giugno – 1 luglio 2006, Svizzera.

XXIX Sessione della Commissione del Codex Alimentarius, 3-8 luglio 2006, Svizzera.

XXV Sessione del Comitato di coordinamento FAO/OMS per l'Europa, 5-8 settembre 2006.

XV Sessione del Comitato di coordinamento FAO/OMS per l'Asia, 12-15 settembre 2006.

XIII Sessione del Comitato sulla frutta e gli ortaggi freschi, 25-29 settembre 2006, Messico.

IX Sessione del Comitato di coordinamento FAO/OMS per l'America del Nord e il Pacifico del Sud Ovest, 10-13 ottobre 2006, Samoa.

XXIII Sessione del Comitato sulla frutta e gli ortaggi trasformati, 16-21 ottobre 2006, Stati Uniti d'America.

XXVIII Sessione del Comitato sulla nutrizione e sugli alimenti per speciali usi dietetici, 30 ottobre - 3 novembre 2006, Germania.

XV Sessione del Comitato di coordinamento FAO/OMS per l'America Latina ed i Caraibi, 6-10 novembre 2006, Argentina.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

XXXIX Sessione del Comitato sull'igiene degli alimenti, 13-18 novembre 2006, Stati Uniti d'America.

XV Sessione del Comitato sui sistemi di ispezione e certificazione delle importazioni ed esportazioni alimentari, 27 novembre - 1 dicembre 2006, Australia.

LIX Sessione del Comitato esecutivo della Commissione del Codex Alimentarius, 12-14 dicembre 2006, Roma, Italia.

Link 4 . La pubblicazione del Codex Alimentarius

Il Codex Alimentarius è pubblicato in 13 volumi:

Volume I A – Disposizioni generali;

Volume I B – Disposizioni generali (igiene degli alimenti);

Volume 2 A – Residui di pesticidi negli alimenti (testi generali);

Volume 2 B – Residui di pesticidi negli alimenti (limiti massimi per i residui di pesticidi);

Volume 3 – Residui dei medicinali veterinari negli alimenti;

Volume 4 – Alimenti dietetici e di regime;

Volume 5 A – Frutta e ortaggi trattati e surgelati;

Volume 5 B – Frutti e ortaggi freschi;

Volume 6 – Succhi di frutta;

Volume 7 – Cereali, legumi, e prodotti derivati;



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Volume 8 – Grassi e oli;

Volume 9 – Pesci e prodotti della pesca;

Volume 10 – Carni e prodotti della carne – Brodi e minestre;

Volume 11 – Zuccheri, prodotti del cacao e del cioccolato, prodotti diversi;

Volume 12 - Latte e prodotti del latte;

Volume 13 - Metodi di analisi e di campionamento.

Tutte le norme Codex sono, inoltre, disponibili su internet sul sito www.codexalimentarius.net. Sullo stesso sito sono inoltre disponibili informazioni riguardanti:

- il calendario delle prossime riunioni;
- l'ordine del giorno, i documenti di lavoro e i rapporti di tutte le riunioni del Codex;
- la lista dei membri e gli indirizzi dei Punti centrali di contatto con il Codex;

Altre pubblicazioni di interesse per il Codex sono:

1. i Rapporti del Comitato misto FAO/OMS di esperti sugli Additivi alimentari (JECFA);
2. le Pubblicazioni miste FAO/OMS sui Residui di Pesticidi (FAO Plant Production and Protection Paper Series).



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

COME ACQUISTARE LE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni del Codex Alimentarius sono disponibili in inglese, in francese e in spagnolo presso gli agenti ufficiali di vendita della FAO o rivolgendosi a:

Gruppo di vendite e di commercializzazione

Divisione dell'informazione

FAO - Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura Via delle Terme di Caracalla

00100 Roma

Corriere elettronico: publications-sales@fao.org.